

SICUREZZA

RISCHIO RADON: NOVITÀ NORMATIVE E GESTIONE DELL'ITER DI VALUTAZIONE

Destinatari: Tutte le aziende

Il **Radon** è un gas naturale radioattivo molto pericoloso per la salute umana che rappresenta la seconda causa di cancro al polmone dopo il fumo di sigaretta. Si origina nel sottosuolo grazie ad una serie di decadimenti nucleari a carico di elementi chimici presenti nelle rocce terrestri e riesce a risalire in superficie arrivando al livello del suolo ed entrando negli edifici dove, accumulandosi, può diventare estremamente pericoloso per la salute umana.

Se grazie alla diluizione in aria questo gas non è particolarmente pericoloso negli ambienti esterni, diventa preoccupante la sua presenza e permanenza negli ambienti interni dove può raggiungere livelli di concentrazione particolarmente alti.

Riguardo alle radiazioni ionizzanti, quindi anche al gas radioattivo Radon, il D.Lgs. 81/08 rimanda a normative specifiche che, fino a poco tempo fa, erano rappresentate dal D.Lgs 230/95 modificato successivamente dal D.Lgs 241/2000.

Tuttavia il D.Lgs 241/2000 è stato abrogato e sostituito più recentemente dal D.Lgs 31 luglio 2020 n. 101 che recepisce nel nostro ordinamento la direttiva europea 2013/59/Euratom.

Il D.Lgs n. 101/2020 ha **abrogato e sostituito le precedenti** direttive in materia di Radiazioni Ionizzanti.

In particolare l'art. 12 del D.Lgs 101/2020 fissa i livelli di riferimento della concentrazione media annua di attività di Radon in aria sia per i luoghi di lavoro sia per le abitazioni.

Nella tabella seguente si riporta il raffronto tra i nuovi livelli di riferimento e quelli del D.Lgs 230/95, laddove presenti:

Tipologia	D.Lgs 101/2020 (Vigente)	D.Lgs 230/95 (precedenti riferimenti)
Luoghi di lavoro	300 Bq/m ³	500 Bq/m ³
Abitazioni esistenti	300 Bq/m ³	Non considerate
Abitazioni costruite dopo il 31/12/2024	200 Bq/m ³	Non considerate

Il D.Lgs 101/2020 stabilisce che, entro dodici mesi dalla sua entrata in vigore, l'Italia deve adottare un nuovo piano nazionale d'azione per il Radon sulla base del quale le regioni dovranno individuare le aree prioritarie per la riduzione dei livelli di concentrazione nell'aria.

Il datore di lavoro, in particolare, deve provvedere alla valutazione dell'esposizione al rischio radon qualora vi sia la presenza di:

- luoghi di lavoro sotterranei;
- luoghi di lavoro in locali semi sotterranei o situati al piano terra, localizzati in aree considerate prioritarie stabilite a livello regionale;
- specifiche tipologie di luoghi di lavoro identificate nel Piano nazionale d'azione Radon;
- stabilimenti termali.

La valutazione deve tener conto delle caratteristiche degli ambienti di lavoro e del tempo di permanenza medio di eventuali lavoratori. Individuati i luoghi, l'attività di analisi parte dalla preparazione di un programma di campionamento, con durata **almeno annuale**, che permetta di misurare i livelli di concentrazione di Radon.

Riferimento: [dott.ssa Roberta Fausti \(fausti@verdeconsulting.it\)](mailto:fausti@verdeconsulting.it)

AMBIENTE

TARI

Destinatari: Tutte le Aziende

Come da nostre informative n°13/2020 e 02/2021, a seguito del D.lgs 116, è stato previsto che le utenze non domestiche possano conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani, con dimostrazione di averli avviati a recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che lo compie; l'esclusione della corresponsione dell'importo della parte variabile della tassa rifiuti riguarda le utenze non domestiche che scelgano di conferire la totalità dei propri rifiuti al di fuori del servizio pubblico per un periodo non inferiore ai cinque anni.

Con il DI 22 marzo 2021, n.41 è stato stabilito che la scelta delle utenze non domestiche di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico deve essere comunicata al Comune entro il **31 maggio** di ciascun anno.

Riferimento: arch. Francesca Cima (francesca.cima@archiworld.it), dott. Riccardo Salvi (salvi@verdeconsulting.it)

COMPILAZIONE APPLICATIVO O.R.S.O. 3.0

Destinatari: Impianti autorizzati alla gestione di rifiuti

Si ricordano le scadenze di compilazione dell'applicativo ORSO relative al 2020:

- **30 giugno** per il I trimestre 2021;
- **16 Giugno** per la parte annuale del 2020 (differito, in linea con la nuova scadenza della dichiarazione MUD a seguito dell'approvazione del nuovo modello unico di dichiarazione ambientale, già citato nell'informativa n°2/2020).

VERDE Consulting provvede direttamente, solo per le aziende che ne hanno fatto richiesta, al contatto diretto per la compilazione dell'ORSO o all'invio di promemoria.

Riferimento: Riccardo Salvi (salvi@verdeconsulting.it).

ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI: PROROGA REGIME TRANSITORIO RESPONSABILI TECNICI

Destinatari: Responsabili tecnici che operano in regime transitorio

L'Albo Nazionale Gestori Ambientali è intervenuto con la Delibera, già in vigore, n. 1 del 10/03/2021 per risolvere temporaneamente i problemi derivanti dalla sospensione, valida per l'intero periodo di efficacia del D.P.C.M. Covid, delle verifiche d'idoneità per Responsabili Tecnici in regime transitorio (ovvero i RT delle imprese già iscritte alla data di entrata in vigore della nuova disciplina della formazione RT, per i quali è previsto un regime transitorio di 5 anni entro il quale sostenere le verifiche di aggiornamento).

La delibera stabilisce la **proroga del termine del regime transitorio** (attualmente fissato al 16 ottobre 2022) per una durata pari almeno al periodo di sospensione delle verifiche di idoneità (periodo che sarà meglio specificato con successiva delibera).

Non trattandosi di una dispensa dalle verifiche, ma solo di un rinvio, i responsabili tecnici "transitori" dovranno comunque pianificare per tempo la propria preparazione per evitare di trovarsi senza requisiti alla scadenza del periodo transitorio, con conseguente revoca dell'autorizzazione all'impresa e revoca dall'incarico per lo stesso responsabile tecnico.

Nella stessa delibera, l'Albo estende la possibilità ai RT "transitori" di **assumere l'incarico per classi superiori**, nella medesima categoria, ferma restando la dimostrazione del requisito relativo all'esperienza maturata (cosa fino ad oggi non possibile, poiché i requisiti prevedono, oltre all'esperienza, anche l'idoneità tecnica conseguibile soltanto mediante verifica). Tale disposizione si applica fino a 6 mesi successivi la ripresa delle verifiche d'idoneità.

Riferimento: ing. Elisabetta Ghirardelli (ghirardelli@verdeconsulting.it).

COMPILAZIONE APPLICATIVO AIDA: CARICAMENTO E CONVALIDA DATI RICHIESTI DAL PIANO DI MONITORAGGIO

Destinatari: Tutte le aziende soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale AIA

Si ricorda l'obbligo per le ditte autorizzate in AIA di ottemperare agli obblighi di trasmissione alle autorità dei dati di monitoraggio entro il **30 Aprile**.

In Regione Lombardia l'adempimento prevede la compilazione dell'applicativo on-line AIDA, per il quale ricordiamo che è necessario procedere a convalida delle informazioni caricate (in altre regioni vi sono modalità specifiche che su richiesta possono essere valutate caso per caso).

I clienti per i quali Verde Consulting è incaricata da contratto della compilazione dell'applicativo on-line AIDA **verranno contattati** per la raccolta e la verifica dei dati da inserire e riceveranno la ricevuta di avvenuta spedizione.

Per le aziende che NON hanno CONTRATTO DI CONSULENZA ANNUALE, o il cui contratto non prevede espressamente l'effettuazione di tale prestazione, l'adempimento è svolto solo su specifica richiesta.

Vi raccomandiamo la massima attenzione nella raccolta dati e nella compilazione: in sede di Verifica Ispettiva Arpa l'errata compilazione di AIDA (per i motivi più diversi: errori di compilazione, di trascrizione, mancanza di informazioni previste dal Quadro F dell'AIA...) è una delle cause di contestazione più frequenti, ed è seriamente sanzionata.

Riferimento: Damiano Patuzzo (patuzzo@vedeconsulting.it), Riccardo Salvi (salvi@vedeconsulting.it).

COMUNICAZIONE PRTR

Destinatari: Tutte le aziende soggette al PRTR

Il **30 Aprile** scade il termine per inserimento e trasmissione della Dichiarazione PRTR per il 2021, riferita all'anno 2020.

I clienti per i quali Verde Consulting è incaricata da contratto della compilazione PRTR **verranno contattati** per la raccolta e la verifica dei dati da inserire e riceveranno la ricevuta di avvenuta spedizione.

Per le aziende che NON hanno CONTRATTO DI CONSULENZA ANNUALE, o il cui contratto non prevede l'effettuazione di tale prestazione, la presente vale da pro-memoria (l'adempimento è svolto solo su specifica richiesta).

Riferimento: Damiano Patuzzo (patuzzo@vedeconsulting.it), Riccardo Salvi (salvi@vedeconsulting.it).

RIEPILOGO SCADENZE AMBIENTALI

Adempimento ambientale	Aziende interessate	Scadenza
Compilazione applicativo AIDA	Aziende con AIA	30/04/21
Comunicazione PRTR	Tutte le aziende soggette a PRTR	
Pagamento diritti annuali – Albo Gestori Ambientali	Tutte le aziende iscritte all'Albo Gestori Ambientali	
Denuncia MUD	Tutte le ditte che producono o gestiscono rifiuti	16/06/21
ORSO - Compilazione dell'applicativo per la parte annuale relativa al 2020	Impianti autorizzati alla gestione di rifiuti	